

Molti Credettero Alla Pentecoste

***Versetto chiave: “Si dedicavano continuamente all’insegnamento degli apostoli e alla comunione, alla frazione del pane e alla preghiera”.
—Atti 2:42***

***Scrittura scelta:
—Atti 2:32-47***

IL NOSTRO VERSETTO CHIAVE trasmette l’eccitazione condivisa tra i credenti che hanno costituito la Chiesa cristiana appena fondata. Erano completamente dediti all’apprendimento della nuova dottrina, fondata su Cristo, che illuminava le Scritture dell’Antico Testamento. Ora capivano che il Messia doveva prima soffrire e poi entrare nella Sua gloria. Queste nuove rivelazioni erano il tema della loro comunione quotidiana anche

quando si riunivano e spezzavano il pane insieme. La loro relazione con Dio assunse una dimensione completamente nuova nelle preghiere che offrivano, poiché era loro concesso il privilegio di rivolgersi a Lui con il riconoscimento iniziale, “Padre nostro”.—Matteo 6:9

“Tutti continuavano a provare un senso di soggezione; e molti prodigi e segni avvenivano per mezzo degli apostoli”. (Atti 2:43) Il racconto della Scrittura ci permette di assorbire l’atmosfera di timore reverenziale di cui godevano i discepoli in quel momento. Gli insegnamenti, i segni, i prodigi, la comunione e le preghiere sono stati resi possibili dall’effusione dello Spirito Santo alla Pentecoste. Pietro confermò che tutti questi eventi straordinari erano il risultato di un evento molto importante: la risurrezione

di Gesù Cristo dai morti. “Questo Gesù Dio ha risuscitato, di cui tutti noi siamo testimoni. Perciò, essendo stato esaltato alla destra di Dio, e avendo ricevuto dal Padre la promessa dello Spirito Santo, Egli ha effuso ciò che voi vedete e udite”.—versetti 32,33

Sebbene siamo a quasi venti secoli di distanza dagli eventi della Pentecoste, continuiamo a gioire delle sue benedizioni anche adesso. Godiamo ancora del grande conforto di pregare Dio, il nostro Padre celeste. Lo Spirito Santo continua a guidare la Chiesa. “Per tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. Perché non hai ricevuto uno spirito di schiavitù che porta di nuovo alla paura, ma hai ricevuto uno spirito di adozione come figli per cui gridiamo, Abbà! Padre!” (Rom. 8:14,15) Paolo sottolinea di nuovo questo punto quando afferma: “Poiché siete figli, Dio ha mandato lo Spirito di Suo Figlio nei nostri cuori, gridando, Abba! Padre!”—Galati 4:6

Condividiamo ancora le benedizioni della comunione con i nostri fratelli in Cristo. Abbiamo il privilegio di confortarli con lo stesso conforto che abbiamo ricevuto dal nostro Padre in cielo. (2 Corinti 1:3-7) Siamo uno nello spirito e nella nostra missione perché, “per mezzo di Lui . . . abbiamo accesso al Padre in un solo Spirito. Perciò non siete più estranei né forestieri, ma siete concittadini dei santi e appartenete alla casa di Dio, essendo stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo lo stesso Cristo Gesù la pietra angolare, nella quale tutta l’edificio, essendo assemblati, cresce in un tempio santo nel Signore, nel quale anche voi siete edificati insieme in dimora di Dio nello Spirito”.—Efesini 2:18-22

Continuiamo a godere dell’illuminazione delle Scritture per opera dello Spirito Santo nei nostri cuori. Le parole che Gesù ci ha rivolto sono ancora spirito e vita. (Giovanni 6:63) Tutte queste benedizioni sono importanti per noi oggi come lo erano per i nostri fratelli due millenni fa. Pertanto, come è registrato nel nostro

versetto chiave, possiamo noi trovare gioia e la soddisfazione attraverso la continua comunione, lo studio, la comunità e la preghiera ogni giorno della nostra vita. ■